

EPILESSIA

Una maratona in tre città

In Italia l'epilessia colpisce circa 500mila persone, con 25mila nuovi casi ogni anno. Grazie ai farmaci di nuova generazione, alle tecniche chirurgiche e all'elevata esperienza clinica dei medici italiani, tuttavia, oggi è possibile contrastare in modo efficace questa malattia nella grande maggioranza dei casi. Ma sui pazienti pesano ancora pregiudizi e discriminazioni. Lo conferma la ricerca dedicata alla consapevolezza degli italiani riguardo l'epilessia, promossa dalla Lega italiana contro l'epilessia (Lice), che è stata presentata in occasione dell'ottava Giornata nazionale contro l'epilessia. La ricerca ha analizzato l'evoluzione dell'informazione e della percezione della malattia da parte della popolazione italiana. Rispetto al passato, molte più persone conoscono la malattia (il 92 per cento della popolazione), ma le conoscenze sugli aspetti specifici della malattia sono per lo più molto generiche e imprecise, a partire dalla natura della malattia e dalle sue cause. Il 40 per cento ritiene ancora che l'epilessia sia una malattia mentale o psichica, mentre si tratta di una malattia neurologica, dovuta a una disfunzione transitoria del cervello. La ricerca della Doxa ha individuato anche alcune false credenze che alimentano i pregiudizi: il 78 per cento degli italiani ritiene erroneamente che chi soffre di epilessia abbia serie limitazioni nella guida di autoveicoli, mentre è possibile ottenere la patente se le crisi sono controllate da almeno due anni. Per il 58 per cento della popolazione, chi soffre di epilessia non può praticare sport,

dato smentito proprio dai successi di Salvatore Antibo, campione olimpico ed europeo nei 10mila e 5mila metri. Per tenere accesi i riflettori sulla patologia e contrastare i pregiudizi



e le discriminazioni nei confronti dei pazienti con epilessia, nell'ambito della campagna nazionale di sensibilizzazione "Epilessia - Fuori dall'ombra", la Lice ha promosso tre maratone che si sono svolte a Trieste, Bari e Roma nel mese di maggio con la partecipazione amichevole di Salvatore Antibo.